

## Gestione adattiva del raccolto della tortora

Workshop di follow-up (central-eastern flyway) 10-12 maggio 2021

### CONCLUSIONI OPERATIVE

---

Un workshop di follow-up per la flyway centro-orientale si è tenuto online dal 10 al 12 maggio 2021 nell'ambito del contratto per la fornitura di un modello di popolazione e di un meccanismo di gestione adattiva del raccolto (AHMM) per la tortora europea. È stato organizzato dal gruppo contract, guidato dall'IREC, presieduto dall'unità Natura della DG ENV della Commissione europea e alla quale hanno partecipato 58 rappresentanti delle autorità competenti degli Stati membri dell'UE e delle parti interessate (comprese le associazioni venatorie e gli enti per la conservazione), nonché esperti e osservatori internazionali.

Di seguito sono le conclusioni operative del workshop:

**Dla linea di dezione del sorreggiamento occidentale.** Il documento di base "Turtle Dove migration and delineation of flyways as management units for adaptive harvest management", preparato dal team contrattuale e inviato prima dell'incontro, descriveva le rotte migratorie della specie e delineava la delimitazione dei flyway come unità di gestione ai fini dell'AHM M. Il team contract ha presentato la sua proposta di delimitazione delle vie aeree e ha risposto ad alcune preoccupazioni sollevate dagli stakeholder greci - che avevano suggerito di dividersi tra la rotta migratoria centrale (attraverso l'Italia) e la rotta migratoria orientale (attraverso la Grecia). Si è inoltre discusso della situazione di Cipro come unico Stato membro dell'UE situato nella flyway Mar Nero-Medio Oriente. Il workshop ha raggiunto il pieno consenso sull'estensione e sui limiti del flyway centro-orientale, <sup>1</sup> inclusa Cipro al suo interno per scopi gestionali. **Pertanto, è stato raggiunto un accordo sulla delimitazione del flyway centro-orientale e sul suo ruolo di unità di gestione per l'AHMM.**

L'incontro ha ascoltato un aggiornamento **sul modello di dinamica della popolazione** come specificato nel documento di base "Un modello di dinamica della popolazione come strumento per un meccanismo di gestione adattiva del raccolto per Tortora - flyway centro/orientale (aggiornato)", preparato dal team di contratto. Il modello ha integrato i dati di cattura-riconquista provenienti da Repubblica Ceca (1934-2019) e Ungheria (1927-2020) per la stima della mortalità, separazione della morte dovuta alla caccia e ad altre cause; monitoraggio dei dati degli uccelli marcati in Francia e Spagna (2015-2020) per la stima della produttività (comprese più covate in una stagione); e dati sull'abbondanza e il raccolto per i paesi del flyway centro-orientale (2013-2018). L'ecundità mediana è stata stimata in 2.029 giovani per femmina e stagione riproduttiva, sulla base dei dati del flyway occidentale. Sulla base dei dati ceca, i dati ceca hanno prodotto stime mediane di sopravvivenza di 0,633 per gli uccelli adulti e di 0,539 per gli uccelli del primo anno (questi ultimi, con intervalli di confidenza molto ampi). Gli esperti hanno ritenuto che quest'ultimo valore fosse discutibile per la specie con le caratteristiche ecologiche del Turtle Dove, dove la sopravvivenza nel primo anno dovrebbe essere molto inferiore a quella dopo il primo inverno, e quindi non rappresentativa delle attuali dinamiche demografiche. Il modello della matrice di popolazione ha calcolato un tasso di crescita asintotico mediano ( $\lambda$ ) di 1,15, in disaccordo con le tendenze demografiche

---

<sup>1</sup> comprendente Albania, Austria, Bosnia & Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Estonia, Finlandia, la metà orientale Germania, Grecia, Ungheria, Italia (ad eccezione delle regioni Liguria e Piemonte), Lettonia, Lituania, Malta, Moldavia, Montenegro, North Macedonia, Polonia, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia e parti di Turchia e Ucraina, come specificato nel documento.

osservate per la Repubblica ceca. Un secondo tentativo di modellazione è stato condotto sui dati ungheresi, considerando gli effetti dell'età sulla sopravvivenza e sul recupero. In questo caso, la scarsità dei dati di recupero ha portato ad un'elevata incertezza nel tasso di recupero del primo anno (mediana 0,242; 0,028-0,774) e a una stimabiologicamente inverosimile della sopravvivenza del primo anno (mediana 0,911). Per gli adulti, il tasso di recupero (0,013) e la stima di sopravvivenza (0,446) sembravano essere più in linea con i dati della letteratura. Il gruppo di esperti ha concluso che, per il momento, un modello di dinamica demografica sviluppato con le informazioni attualmente disponibili sui tassi vitali per il flyway centro-orientale sembra essere troppo incerto per essere utilizzato come base per AHMM. Il gruppo di esperti ha inoltre concluso che si tratta di una necessità fondamentale di integrare i dati provenienti da più programmi nazionali di indagine sulla squillo e sulla fecondità per ottenere stime specifiche e più accurate dei tassi vitali. Dopo la discussione, **si è deciso di non utilizzare il modello di popolazione costruito con i pochi dati disponibili come strumento per il processo decisionale nell'AHMM per il flyway centro-orientale.**

L'obiettivo demografico stabilito nel piano d'azione internazionale per le specie era stato riformulato nel precedente seminario nei seguenti termini. Entro il 2028, la pendenza moltiplicativa PCBMS a 10 anni per il flyway centro-orientale dovrebbe essere stabile o mostrare un aumento significativo, indicando che la popolazione avrà fermato il declino e<sup>2</sup>rà una chiara base per la ripresa. In secondo luogo, il tasso di crescita mediano della popolazione, stimato da un solido modello di dinamica della popolazione, dovrebbe essere affidabile uguale o superiore a 1, indicando che la fecondità e la sopravvivenza a quel punto possono portare alla stabilità della popolazione o all'aumento in futuro. <sup>3</sup>All'ostesso tempo, la gamma di distribuzione dovrebbe rimanere stabile, senza che le contrazioni di gamma diffuse vengano rilevate dagli atlanti degli uccelli da riproduzione su scala europea o nazionale. Per raggiungere questi obiettivi, un habitat di buona qualità dovrebbe essere disponibile a tutte le scale. Anche se quic'è stato un ampio consenso sull'avallo di questo obiettivo demografico per il periodo fino al 2028, l'incontro ha osservato che un solido modello di popolazione non era ancora disponibile per il flyway centro-orientale. Pertanto, in attesa dello sviluppo di un solido modello di popolazione, si è deciso di concentrarsi sul nuovo valore di pendenza PCBMS a 10 anni disponibile per il flyway, che era inferiore a 1 (indicando probabile declino continuo) ma non statisticamente diverso dalla stabile.

L'incontro ha discusso due scenari di gestione- ha descritto nel documento di base "Obiettivo demografico e scenari di gestione alternativi per il flyway centro-orientale" preparato dal team contrattuale. Il primo scenario è stato costruito su un approccio precauzionale e ha proposto la sospensione della caccia dal 2021 nel flyway centro-orientale, fino a quando non saranno disponibili informazioni migliori. Il secondo scenario ha preso in considerazione la riduzione del raccolto (ad esempio, del 25%, del 50% o del 75% del tasso di raccolta durante il periodo 2013-2018) dando al contempo la priorità all'ottenimento di una migliore informazione. Questo secondo scenario richiederebbe lo sviluppo di programmi di ricerca e monitoraggio per ottenere tutti i dati necessari, l'istituzione di sistemi credibili a livello nazionale/regionale per far rispettare e monitorare il rispetto

<sup>2</sup> *Stabile significa che gli intervalli di confidenza si sovrappongono a 1 (nessuna modifica significativa), con il limite di confidenza inferiore del cambiamento >0,95 e il limite massimo di confidenza del cambiamento <1,05. Un aumento significativo sarebbe indicato dal limite inferiore degli intervalli di confidenza della pendenza moltiplicativa superiore a 1. Le ultime tendenze tendenziali 10 anni 2008-2017 per il flyway centro-orientale calcolato da PCBMS è 0,9878 (Intervallo di confidenza del 95%: 0.969-1.006); questa tendenza è considerata non significativamente diversa da stabile.*

<sup>3</sup> *Il rischio di avere un tasso di crescita negativo sarebbe inferiore al 15%.*

delle quote stabilite, in linea con i requisiti dell'articolo 7 della direttiva uccelli, nonché sistemi di sviluppo per **concordare l'assegnazione delle quote tra i paesi**. Il team contrattuale ha presentato la sua posizione sotto forma di una raccomandazione tecnica per **mantenere** la caccia, ma con una riduzione della pressione di caccia nelle condizioni sopra menzionate. Il team ha raccomandato di rivedere la situazione su base annuale, con l'aspettativa che saranno disponibili statistiche pertinenti sui sacchetti da caccia e nuovi dati sui parametri della popolazione.

Nel dibattito che ne è seguito, i rappresentanti della comunità venatoria hanno sostenuto il secondo scenario, con la maggior parte dei sostenitori di una riduzione del 25 per cento, e anche i rappresentanti delle autorità degli Stati membri in cui può aver luogo la caccia erano favorevoli a un raccolto limitato. Tuttavia, i rappresentanti di diversi Stati membri si sono riservati il diritto di rispondere per iscritto, dopo aver avuto la possibilità di consultarsi internamente. Le ONG di riserva in generale hanno raccomandato il raccolto zero come unica opzione coerente con la situazione di Turtle Dove come specie minacciata. CMS ha accennato a una lettera inviata dalle parti dal loro CEO su una linea simile. La Commissione europea ha ricordato che la direttiva uccelli stabilisce il quadro giuridico per la conservazione degli uccelli selvatici e che qualsiasi caccia può avvenire solo se è sostenibile, con una riduzione minima del 50 per cento rispetto al tasso di raccolta durante il periodo 2013-2018. Per garantire che ciò accadeva, si è **convenuto che** la Commissione avrebbe inviato un questionario ai suoi Stati membri per **verificare** se fosse possibile apportare un sistema credibile di controllo e applicazione prima che si verificasse una caccia nel 2021. Le autorità degli Stati membri sarebbero pertanto invitate, in primo luogo, a descrivere l'ultima stagione venatoria, comprese le norme in vigore (ad esempio, max bag/hunter; numero massimo di giorni; stagioni aperte), la borsa da caccia stimata, il tasso di segnalazione da parte dei cacciatori e il monitoraggio/controllo da parte delle autorità. In secondo luogo, sarebbe loro chiesto di descrivere i loro piani per la stagione venatoria nel 2021, comprese le nuove norme previste (ad esempio, max bag/hunter; numero massimo di giorni; stagioni aperte), spiegazioni su come raggiungere la riduzione concordata, quale canale è stato pianificato per informare i cacciatori sulla realizzazione della quota (se pertinente), sistema pianificato per la segnalazione da parte dei cacciatori e monitoraggio/controlli pianificati da parte delle autorità. Il questionario riguarderebbe anche la gestione dell'habitat.

Le autorità venatorie degli Stati membri dovevano rispondere a tale questionario entro il termine **dell'11 giugno 2021**. Le risposte sarebbero valutate dai servizi della Commissione e discusse in una riunione ad hoc **del NADEG in giugno o all'inizio di luglio 2021**. La Commissione ha dichiarato che, in linea con i criteri proposti nel secondo scenario e con i requisiti giuridici della direttiva uccelli, gli Stati membri che non saranno in grado di **garantire l'applicazione di sistemi credibili entro la data di apertura della stagione non autorizzano la caccia alla colomba turtle nel 2021**. Sebbene non sia stato raggiunto un consenso su questo punto, gli Stati membri hanno convenuto di procedere come suggerito dalla Commissione, vale a dire di inviare le informazioni di cui sopra come base per un ulteriore dibattito.

La riunione ha anche discusso i **criteri per l'apertura della caccia** nel caso in cui sia stato scelto lo scenario 1. I tre criteri proposti dal team contrattuale erano gli stessi della flyway occidentale: in primo luogo, un aumento della popolazione di almeno 2 anni misurato con l'indice PECBMS (intervallo di confidenza con un limite inferiore > 0,95 e un limite massimo < 1,05); in secondo luogo, un aumento della sopravvivenza che ha portato al tasso di crescita ( $\lambda$ ) stimato da un robusto modello di popolazione per essere affidabile uguale o superiore a 1 (meno del 15% di rischio di avere un tasso di crescita inferiore a 1), anche se è stato notato ancora una volta che un modello di popolazione non era ancora disponibile. Il terzo criterio era organizzativo: sistemi normativi e di controllo/applicazione credibili in vigore al momento della riapertura della caccia che garantirebbero l'applicazione di qualsiasi quota concordata (come nel secondo scenario discusso sopra). Queste condizioni sono state rilevate dai partecipanti al workshop.

L'incontro ha poi discusso un meccanismo per collegare le opportunità di caccia con la gestione dell'habitat da parte dei cacciatori, basato sulla presentazione da parte del team contrattuale e sul documento di base " Meccanismi per identificare e premiare la gestione dell'habitat da parte dei cacciatori in uno schema di gestione adattiva del raccolto per tortore - flyway occidentale". Tale meccanismo riguarderebbe le opportunità di caccia con la quantità e la qualità della gestione degli habitat intrapresa. Pertanto, le aree senza gestione dell'habitat da parte dei cacciatori non dovrebbero vedere consentita una caccia né minima; le aree con habitat appropriato per le tortore e le limitate azioni di gestione volte a migliorarlo avrebbero una priorità media per l'assegnazione delle opportunità di caccia; e un reas con grandi investimenti nella gestione degli habitat da parte dei cacciatori avrebbe un'alta priorità per l'assegnazione delle opportunità di caccia. Ne seguì una discussione. I partecipanti al workshop hanno sottolineato che la gestione su vasta scala degli habitat deve essere effettuata al di là delle aree in cui avviene la caccia (e al di sopra di ciò che possono fare i cacciatori) e che gli "ecosistemi" e altri meccanismi nell'ambito della politica agricola comune dovrebbero pertanto essere utilizzati, ove possibile, per promuovere la gestione della tortora e di altre specie. In tal senso, gli Stati membri hanno espresso l'intenzione di lavorare in modo coordinato per utilizzare le politiche agricole per migliorare l'habitat delle tortore anche al di fuori delle zone di caccia. Alcuni partecipanti hanno evidenziato il rischio che la gestione dell'habitat per motivi di caccia, in particolare le attività che comportano l'alimentazione diretta, possa avere l'effetto perverso di renderle trappole ecologiche, a scapito piuttosto che della conservazione della specie. Si è concluso che sono necessarie ulteriori indagini al riguardo.

I servizi della Commissione hanno presentato una proposta per la governance di un AHMM, basata sul documento di base "Una proposta di un sistema di governance per un meccanismo di gestione adattiva del raccolto per le tortore europee". Si è ritenuto che un accordo efficace sarebbe stato quello di istituire un gruppo internazionale di lavoro sul raccolto sostenibile delle tortore (TDSHWG) (o due, uno per ogni flyway) come sottogruppo del gruppo di esperti sulle direttive sulla natura (NADEG). Sulla base del contributo di un gruppo consultivo scientifico, questo gruppo di lavoro si riunirà regolarmente per esaminare se le condizioni per consentire la caccia, o i criteri precedentemente concordati per la ripresa della caccia (in caso di raccolto zero), sono stati soddisfatti; discutere le opzioni di gestione da attuare sulla base degli scenari testati, tra cui, se del caso, la quota totale di caccia su scala flyway e la disassociazione di tale quota globale in quote nazionali; concordare le priorità di ricerca e le esigenze di monitoraggio; e discutere (dopo il 2028) obiettivi di conservazione su scala flyway, come le dimensioni della popolazione target e i tempi per raggiungere tale obiettivo. Raccomandazioni su questi argomenti (in particolare sul raccolto) sarebbero fatte dal gruppo TDSHWG al NADEG. In quanto tale, sarebbe importante che gli Stati assicurino che la loro rappresentanza presso il TDSHWG includa coloro che hanno la competenza di formulare raccomandazioni sulla caccia, nonché quelli che hanno competenza in materia di attuazione della direttiva uccelli. Il NADEG approvarebbe quindi le raccomandazioni, che potrebbero essere tradotte in decisioni formali da parte delle autorità competenti degli Stati membri. La riunione ha preso atto che una proposta in tal senso era stata presentata nell'ultima riunione del NADEG di maggio, in cui è stata accolta positivamente dagli Stati membri (anche se sono attese osservazioni scritte fino alla fine di maggio).

È stato presentato un sistema di riunioni annuali:

Nel 2021, una riunione ad hoc del NADEG a giugno o all'inizio di luglio, per esaminare le risposte degli Stati membri al questionario sugli accordi di caccia e la gestione degli habitat (cfr. sopra) e per valutare se sistemi di controllo/applicazione credibili siano effettivamente in vigore nei paesi che intendono autorizzare la caccia nel 2021. Gli Stati membri prenderanno decisioni in materia di caccia, sulla base delle conclusioni della riunione ad hoc NADEG. Gli Stati membri si inoltre smiteranno per mettere in atto misure di gestione degli habitat e programmi di ricerca. Più avanti nel 2021, la Commissione si è messa a punto la struttura di governance (compresi i criteri di assegnazione delle quote, la rappresentatività,

ecc.<sup>4</sup>) e le autorità degli Stati membri dovranno fornire le statistiche sui loro sacchetti da caccia relative alla stagione venatoria 2021 entro il 31 dicembre 2021, nonché qualsiasi altra informazione pertinente sulla ricerca e la gestione degli habitat.

Nel 2022 è prevista una riunione per rivedere le statistiche dei sacchetti di caccia e i dati scientifici aggiornati (PECMBS, dati demografici, gestione dell'habitat), discutere i risultati del modello updated con le informazioni più recenti soggette a conoscenze sui parametri chiave, considerare gli indici aggiornati PECBMS e le stime temporali, nel complesso, discutere le modalità di caccia per la stagione venatoria nel 2022, anche sulla base del rispetto o meno della quota concordata nel 2021 da parte di ciascuno Stato membro. Inoltre, Member States dovrebbe fornire aggiornamenti sui progressi nella gestione dell'habitat e nella ricerca sui parametri chiave.

Sono inoltre previste successive riunioni annuali per esaminare e aggiornare le statistiche, le prove e le modalità di caccia e altri argomenti pertinenti.

I partecipanti al workshop hanno ampiamente concordato con il modello di governance proposto.

---

<sup>4</sup> I semplicità pianod opzione è quello di applicare lo stesso tasso di riduzione ultima borsa da caccia segnalata in tutti gli Stati membri.